

Bari, 11 marzo 2021 - Prot.n° 06/2021

All' Assessore Formazione e Lavoro Prof. *Sebastiano Leo*
sebastiano.leo@regione.puglia.it

Alla Dirigente della Sezione Formazione Professionale
dott.ssa *Anna Lobosco* a.lobosco@regione.puglia.it

Alla Dirigente della Sezione Politiche del Lavoro
dott.ssa *Annalisa Fiore* l.fiore@regione.puglia.it

Al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo
dott. *Pasquale Orlando* p.orlando@regione.puglia.it

[Oggetto] DOCUMENTO PROGRAMMATICO INTERASSOCIATIVO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER LE POLITICHE DEL LAVORO IN PUGLIA

Gent.mo Assessore Prof. *Sebastiano Leo*,

nel ringraziarla per il celere accoglimento della nostra richiesta di un incontro, sottoponiamo alla Sua attenzione e a quella dei Dirigenti in indirizzo il **DOCUMENTO PROGRAMMATICO INTERASSOCIATIVO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER LE POLITICHE DEL LAVORO IN PUGLIA**., elaborato nell'ambito di un approfondito e propositivo lavoro di studio e di confronto interassociativo di **FORMA – CENFOP – ASSOAFOP**, Associazioni degli Enti ed Organismi accreditati per la Formazione Professionale e per il Lavoro.

Consapevoli che l'eccezionale, epocale e purtroppo lungo, periodo pandemico ha determinato straordinari sforzi per fronteggiare l'emergenza con il **ricosciuto impegno** - ognuno per il proprio ruolo - **dei decisori politici, dei dirigenti e funzionari regionali, del management e dei formatori degli organismi formativi e degli operatori delle agenzie per il lavoro.**

Ma, ha anche 'sospeso' la già avviata spinta al cambiamento e al processo di *reengineering* della F.P. e delle Politiche per il Lavoro, per tal ragione confidiamo e fermamente crediamo che sia giunto il momento di dare nuovo impulso all'innovazione dei processi con maggiore motivazione e velocità.

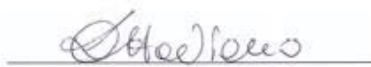
Tanto più indispensabile proprio perché consci che debbano essere messe in campo tutte le risorse, le migliori competenze ed energie, la creatività delle idee, il concreto impegno per fronteggiare - con modalità *extraordinariæ* - i tanti bisogni, le nuove esigenze e le complesse criticità che il periodo post-Covid19 presenta già oggi e tanto più nell'imminente domani.

Un vero e proprio *new deal* con priorità irrinunciabili: **INNALZAMENTO DELLE COMPETENZE, LAVORO, SVILUPPO SOSTENIBILE, INNOVAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ PER TUTTI.**

In tale prospettiva, le proposte contenute nel nostro documento programmatico mirano - *in primis* - a liberare definitivamente il campo da tutte quelle **criticità comuni a tutti gli Enti FP di urgente e celere soluzione**, per immediatamente dar vita ad una **concertazione sociale per la programmazione innovativa di alto e lungo respiro** per l'impegno delle risorse attuali e di quelle prossime del FSE+ e NEXT GENERATION UE, nell'ottica di una sempre più significativa e concreta **integrazione delle politiche della formazione con quelle del lavoro**.

Confidando nell'attenzione e assicurando la disponibilità alla collaborazione e concertazione propositiva, porgiamo i nostri migliori saluti.

f.to **Presidenti delle Associazioni Enti e Organismi accreditati FORMA - CENFOP - ASSOAFOP**
Vincenzo Mero – Laura Ottaviano – Silvia Nascetti



DOCUMENTO PROGRAMMATICO INTERASSOCIATIVO

CRITICITÀ ATTUALI DI URGENTE SOLUZIONE	
argomento	proposta / soluzione
GARANZIA GIOVANI	<p>► PROPOSTA 1^</p> <ul style="list-style-type: none"> • (Re-)introduzione Corsi Abilitanti Repertorio Regolamentate (nel limite previsto delle 200 ore e rispetto norme antiCovid, vedi FAD) - in particolare in relazione alla proroga della I fase al 15 settembre, essendo di fatto la misura 2A l'unica attivabile laddove l'uso già spesso illegittimo dello strumento tirocinio potrebbe essere reso ancor più episodico considerando i limiti stabiliti dai vincoli di legge (cassa integrazione nei 12 mesi precedenti). • Sblocco liquidazioni (accelerazione ispezioni) • Riconoscimento delle competenze (cfr. Scheda "REPERTORIO") anche per i corsi formativi di Garanzia Giovani, strutturando i percorsi concreti di riconoscimento di "qualifiche vere e proprie" mettendo insieme corsi della misura 2a, tirocini della misura 5, e anche contratti di lavoro della misura 3. Con indubbio e grande beneficio dei NEET. <p><i>Se è giusto non limitare la libertà di mercato di un'impresa formativa, la capacità imprenditoriale di un ente, è altresì doveroso porre dei limiti al fine di evitare situazioni di concentrazione di predominio e oligopolio, peraltro espressamente vietate dall'U.E. Le ATS ricevono slot di budget alla firma dell'atto che assegnano agli enti partner per le attività svolte in base a rapporti interni (es. ordine cronologico delle richieste di corso, premialità di corsi per chi lavora di più, corsi suddivisi per province etc....), è sufficiente pertanto che ogni ATS regolamenti i rapporti interni. Se si vuole migliorare la distorsione del mercato le soluzioni sono molto più semplici:</i></p> <p>► PROPOSTA 2^</p> <ul style="list-style-type: none"> • limite economico alle indennità. Il Programma nasce nelle Linee Guida, per la misura 2A, con un riconoscimento ai soggetti attuatori per ciascun allievo pari a €.0,80, di cui il 70% a processo ed il 30% a risultato. Se questo fosse ipoteticamente un parametro per una presunta indennità per la frequenza, oggi si arriva a 2,50 €/h. Questo influenza il mercato negativamente e ne distorce il valore, oltre che rappresenta un incentivo per il neet a rimanere ancorato solo alla formazione. • divieto per gli enti di iscrivere il ragazzo a più di due percorsi uguali - così anticipando il dettato del nuovo Invito - e tornando allo spirito dell'attuale avviso, che addirittura ne prevedeva solo 1

per NEET. Evitando il fenomeno dei corsisti “di lungo corso” e che l’offerta formativa si degradi ad una sorta di call-center.

- **divieto per gli enti di aprire sedi temporanee** presso altri enti di formazione che non abbiano un corner (cosa che ha portato il monopolio di alcuni enti in aree non di proprio accreditamento)

▶▶ PROPOSTA 3^

- **Andrebbe** posta l'attenzione sul **requisito di NEET**. Dopo diversi incontri in queste settimane con l’Autorità di gestione risulta molto nebulosa la definizione di NEET o meglio non chiara: il <<KO scuola>> è dato dalla ISCRIZIONE ad un corso e gli uffici la verificano interrogando la banca dati del MIUR (la stessa usata da noi enti per la verifica neet). Bene fin qui, se non fosse che tale procedura non è formalizzata in una determinazione dirigenziale idonea a fugare così dubbi di interpretazione. Di fatto perché la procedura dipende dalla discrezionalità dei presidi degli istituti superiore e non contempla gli iscritti ai corsi degli enti di formazione, per cui ha diversi "difetti". In sintesi: se si interroga oggi il sistema per la verifica NEET, essa può risultare positiva e quindi l’Ente FP procede all’iscrizione del giovane al corso, ma dopo pochi mesi potrebbe risultare che alla data di iscrizione al corso il ragazzo frequentava una scuola e semplicemente il sistema non risultava aggiornato. Un’eccessiva alea e non legittima imputazione di responsabilità sull’Ente FP con le attività sub iudice anche dopo uno o due anni al momento dell’ispezione.

▶▶ PROPOSTA 4^

- **Reintroduzione del rapporto di monitoraggio complessivo e per misura**, in modo da dare costantemente l’idea di quali misure vengono erogate. All’inizio furono realizzati in maniera continuativa e si aveva sempre la percezione di come stesse procedendo il Programma.

▶▶ PROPOSTA 5^

- **Lancio di una campagna di comunicazione tesa a ridare fiducia ai giovani** a cui finora sono arrivati spesso messaggi in merito ai tempi di pagamento delle indennità di tirocinio. Dal cruscotto dell’area riservata, si evince che hanno aderito solo meno di 50.000 neet. Tenendo presente che oltre un 30% non danno seguito ad alcuna misura, vuol dire che stiamo parlando di poco più di 30.000 beneficiari effettivi. Il documento programmatico iniziale parlava di circa 220.000 cittadini target. Ecco perché urge una campagna di comunicazione istituzionale, che non può essere sostenuta all'interno dei budget delle ATS.

	<p>PROPOSTA 6^</p> <ul style="list-style-type: none"> Per permettere la gestione delle risorse assegnate a ciascuna ATS e per gestire al meglio gli impegni di spesa, va consentito l'accesso dei capofila a tutte le misure gestite da ciascun partner ("scrivania S.P.-monitoraggio"). Ormai, i vincoli previsti nel nuovo, ma anche nel vecchio Avviso, devono permettere sempre la possibilità alle ATS Capofila, dell'accesso ai dati propedeutici al monitoraggio delle attività e al monitoraggio della spesa sia in fase di impegno che in fase di consuntivazione. Attualmente per il capofila è possibile solamente gestire solo la fase a consuntivo e questo rende impossibile adempiere a quanto previsto dagli avvisi. Il senso consta nella garanzia dell'effettiva possibilità di un diretto controllo di gestione delle attività erogate dai soggetti partner con la conseguente corretta attuazione del budget concesso, ed il diretto controllo delle attività erogate dalla compagine, di responsabilità della capofila. <p>PROPOSTA 7^</p> <ul style="list-style-type: none"> Nota ASSOAFOP del 6 febbraio 2021 per eliminare il "timesheet" per le due figure (Resp.le UO e Addetto Accoglienza) per la Misura 1.A. non rendicontabile e verificare la corretta attuazione della Misura con indicatori di performance. <p>PROPOSTA 8^</p> <ul style="list-style-type: none"> Rimarcare il rispetto, da parte degli Organismi pubblici e privati coinvolti nel Programma Garanzia Giovani, delle normative in tema di Privacy. Infine, prevedere Guidelines per la gestione dei NEET nel periodo di transizione tra il precedente Avviso e il nuovo.
<p>ASPETTI FINANZIARI-ECONOMICI AVVISO 5</p>	<p><i>Si riscontra una sperequazione tra budget riconosciuto e attività erogata nei casi in cui gli allievi hanno utilizzato tutto il 30% di assenze previsto dall'avviso arrecando nocumento economico all'ente erogatore, abbassando significativamente le ore erogate e quindi rendicontabili, con conseguenze anche sul budget a costi reali del Project Work.</i></p> <p>PROPOSTA</p> <ul style="list-style-type: none"> Prevedere soluzioni per evitare danni economici agli Enti attuatori, con possibilità di riconoscimento del 100% delle presenze per gli allievi che hanno raggiunto almeno il 70% di presenza. Ultima D.D.n. 409 del 04/03/2021 risolve i problemi dei costi imprevisti affrontati a causa emergenza Covid19, tranne che per gli Enti che hanno già concluso e rendicontati le attività.

	<p>►► PROPOSTA Adeguare per non creare disparità. Prevedere sanatorie per i corsi già conclusi e per gli stage effettuati in regione (e non extra) a causa Covid-19. Semplificazione costi standard.</p>
PASS IMPRESE e APPRENDISTATO	<p>►► PROPOSTA Avviso con scadenza novembre 2020 e modifiche con D.D. 60 del 19.01.2021. Prevedere una proroga delle finestre temporali.</p> <p>►► PROPOSTA Apertura costante delle finestre temporali per apprendistato</p>
ASPETTI FINANZIARI-ECONOMICI CORSI leFP	<p>►► PROPOSTA Riallineamento AUO OF17 -OF18 – dispersione come da OF19 Chiarimenti sull'impostazione dei nuovi bandi OF (costi standard/ costi forfettari al 40%, con il problema dei costi calcolati su 1.720 ore annue, mentre il CCNL FP ne prevede max 1590 ore annue)</p>
LIQUIDAZIONE DEI CORSI ISPEZIONATI POSITIVAMENTE	<p>►► PROPOSTA Definizione e celere liquidazione dei pagamenti a saldo di tutte le attività formative regolarmente concluse e positivamente controllate.</p>
PIANO VACCINALE SCOLASTICO	<p>Nota congiunta FORMA-CENFOP-ASSOAFOP del 10 febbraio 2021 - Email e pec sollecito del 3 marzo 2021</p> <p>►► PROPOSTA Sollecito e monitoraggio dell'Assessore al Lavoro e F.P. alle ASL che ancora non hanno riscontrato (ASL BARI-BAT, FOGGIA, LECCE)</p>

6 PRIORITÀ FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO - PUGLIA



per l'**INNALZAMENTO DELLE COMPETENZE**

per il **LAVORO**


per lo **SVILUPPO SOSTENIBILE**

per l'**INNOVAZIONE**

per le **PARI OPPORTUNITÀ PER TUTTI**

1. TAVOLI TECNICI

Costituzione di Tavoli tecnici tematici con le Associazioni degli Enti FP e gli Stakeholders (attori MdL)

argomento	proposta / soluzione
ISTITUZIONALIZZARE LA PROGRAMMAZIONE CONCERTATA	<p> PROPOSTA</p> <ul style="list-style-type: none"> Istituzionalizzare il confronto collaborativo e preventivo tra Assessorato e Associazioni degli Enti di F.P. (Rappresentanti ed esperti) mediante “Tavoli tematici” per cluster di argomenti e questioni, per evitare la discontinuità e la continua rincorsa a risolvere “ex post” Istituzionalizzare la Conferenza di Servizi tra Associazioni Enti FP, Associazioni Imprenditoriali/Distretti produttivi, Organizzazioni Sindacali <p>ESEMPI TAVOLI TECNICI TEMATICI da calendarizzare:</p>
	<ul style="list-style-type: none"> FORMAZIONE SUPERIORE, ALTA FORMAZIONE, PASS LAUREATI: cfr. approfondimenti nella Scheda n° 6 Innovazione
	<ul style="list-style-type: none"> E-LEARNING / FAD: Definizione chiara di nuove regole per la FAD.
	<ul style="list-style-type: none"> TIROCINI FORMATIVI: Necessità di definire regole chiare e certe per lo svolgimento dei tirocini, essendo quelli extracurricolari legiferati anche a livello nazionale e regionale. In particolare, prevedendo alternative per le situazioni emergenziali, come successo, ad esempio, in periodo Covid19 in caso di azienda in CIG.
	<ul style="list-style-type: none"> OPERATORE SOCIO SANITARIO (autofinanziata): autorizzazione dei corsi OSS agli organismi in possesso di idonei requisiti anche nell’ambito delle attività autofinanziate, con criteri di massima garanzia della qualità formativa. Altresì ponendo dei minimi/massimi dei costi di partecipazione, per evitare distorsioni di mercato o abbassamento della qualità.
	<ul style="list-style-type: none"> GRADUATORIE E CRITERI DI VALUTAZIONE AVVISI, con maggior chiarezza e magari revisione, puntando sulla qualità e premialità degli indicatori di efficienza/efficacia dell’accreditamento, dei criteri di assegnazione dei punteggi delle graduatorie, rendendoli intelligibili (es. decurtazione degli allievi e del budget, punteggi assegnati nel Piano dei Costi, ecc.)

- **leFP:** Gruppo di lavoro misto (R.P. e esperti/formatori/Enti) per la definizione della declinazione/articolazione a livello regionale di alcune Figure/Indirizzi nazionali rispetto alle specificità e caratterizzazioni territoriali del mercato del lavoro
 - **Riconoscere l'esperienza pregressa** degli enti erogatori della leFP, almeno nell'ambito dei criteri di valutazione assegnando una "premialità"
 - **Inserimento degli Enti accreditati all'interno del portale SIDI (e APP)** del MIUR per consentire l'iscrizione degli allievi come per l'offerta formativa scolastica (apertura iscrizioni da Gennaio a Marzo) di ogni anno
 - **Programmazione pluriennale** degli leFP, con impegno delle risorse nel medio/lungo periodo, in raccordo con il sistema FP e quello economico-produttivo, e dando rilievo alla loro **natura ordinamentale** che implica una specifica organizzazione e know-how pedagogico e didattico
 - **Riallineamento temporale dell'inizio dei percorsi:** partenza a Settembre/Ottobre (inizio anno formativo)
 - **Verticalizzazione della «filiera lunga professionalizzante»** (triennio, IV e V anno; passaggio IFTS e ITS in linea con le evoluzioni nazionali con riconoscimento delle passerelle in entrata ed uscita; evitare vacatio temporale (4° anno in immediata continuità con il triennio; ecc.)
 - **Raccordo con l'Assessorato al Welfare**, con la Rete dei Servizi Sociali, con i Tribunali dei Minori, con il sistema degli organismi del Terzo Settore e del volontariato per azioni congiunte di contrasto alla dispersione scolastica e devianza minorile, anche mediante l'offerta leFP
 - **Attivazione dei CPI** (e dei Navigator) per la sensibilizzazione e diffusione delle opportunità leFP ai percettori del RdC (loro familiari)

- **ISTITUTI CCNL: TEMPO DETERMINATO, COLLABORAZIONI CO.CO e LAVORO OCCASIONALE**

Diviene necessario promuovere gli accordi di II livello, **contrattazione decentrata regionale, con la Regione Puglia parte pubblica garante**, tanto più in assenza di rinnovo di un CCNL ormai obsoleto ed inapplicabile in moltissime sue parti, su molti istituti di essenziale e urgente regolamentazione (es. smart-working, lavoro in somministrazione, questione "1.720 ore annue" previste dal metodo dei costi forfettari, tipologie dei contratti di lavoro del settore FP) .

2. COMUNICAZIONE









Ottimizzare tutti i canali di comunicazione (smart, moderni, adeguati all'utenza)

argomento	proposta / soluzione
UNIFORMITÀ E GARANZIA	<p>► PROPOSTA</p> <ul style="list-style-type: none"> Concorso di "idee" destinato a giovani grafici creativi under 35 anni (premio da definire) per la creazione di un Logo per la Formazione e Lavoro per la brand identity/reputation del Sistema Formazione Professionale/Lavoro di Regione Puglia. Concessione, a seguito di accreditamento, del "marchio" di <<Organismo Accreditato dalla Regione Puglia - Agenzia di Formazione Professionale>> e di <<Organismo Accreditato dalla Regione Puglia - Agenzia per il Lavoro>> per la chiara identificazione dello status dell'organismo attuatore di misure per la formazione e per le politiche del lavoro, finanziate da fondi UE e pubblici
INFORMAZIONI SULL'INTERA OFFERTA FORMATIVA REGIONALE FINANZIATA	<p>Carente l'informazione istituzionale su tutta l'offerta formativa regionale. Diventa indispensabile il ben-comunicare.</p> <p>► PROPOSTA</p> <ul style="list-style-type: none"> Azioni di promozione della Regione Puglia (sul sito istituzionale e canali social, ecc.) sulle opportunità dell'offerta formativa regionale, dando visibilità alle sedi e ai corsi Apposite pagine, (o sito) linkabile dal sito Regione Puglia e Sistema Puglia, sistematicamente aggiornate ad ogni graduatoria di attività finanziata con informazioni chiare, suddivise o reperibili con info-grafica suddivisa per target di utenza, per zona geografica e per settori Guida on line ai percorsi leFP «Dopo la 3^a media» con mappa interattiva Brevi interventi/spot televisivi/visual (emittente/i locale/i), con formula moderna e smart, in cui si comunichi l'offerta formativa, le opportunità e i caratteri distintivi. Le registrazioni video potranno poi essere veicolate sui social per ulteriore info-diffusione utilizzo dei canali social più usati dai giovani e giovanissimi
INFORMAZIONI SULL'INTERA OFFERTA FORMATIVA REGIONALE AUTOFINANZIATA	<p>► PROPOSTA</p> <p>Istituzione di pagine linkabili dal sito Regione Puglia e Sistema Puglia con catalogo offerta formativa dei corsi autofinanziati riconosciuti. Tali pages, eventualmente con filtro della Regione, potrebbero essere scritte direttamente dagli Organismi Formativi (soggetto proponente, titolo corso, determina di riconoscimento, modalità di erogazione, sede di riferimento, ecc.). In questo modo si solleverebbe anche la regione dalla necessità di aggiornamento delle pagine che sarebbero quasi interamente a carico degli Organismi Formativi</p>

3. DIGITAL




Informatizzazione di tutte le procedure, dematerializzazione dei documenti, semplificazione

argomento	proposta / soluzione
SISTEMA MIRWEB	 PROPOSTA Indispensabile l' aggiornamento (gira su programmi software antiquati e obsoleti) e l' implementazione anche prevedendo l'interfaccia con il SISTEMA PUGLIA
SISTEMA PUGLIA	 PROPOSTA <ul style="list-style-type: none"> • Consentire agli Enti di avere una sorta di repository dove uploadare (es. da excel) i dati, le eventuali anagrafiche ricorrenti, documenti richiesti per ciascun Avviso. • Permettere non un'unica credenziale di accesso per ciascun Organismo, ma "singoli profili" ad hoc, con relative policy, per impedire la fruibilità generale di tutte le informazioni e dati a dipendenti e collaboratori • Rendere più tempestive e tracciabili le FAQ o Richieste di Assistenza Tecnica e le relative risposte
CURRICULA R.U.	 PROPOSTA Sostituire l'upload dei CV con Tabella dati (titolo studio/esperienza) certificata con una dichiarazione del Rappresentante Legale. Durante la procedura di valutazione la regione Puglia potrà effettuare controlli a campione richiedendo uno o più C.V.
REGISTRI PRESENZA e INTERA MODULISTICA	 PROPOSTA Transizione veloce ai registri elettronici/digitali evitando però il vincolo orario giornaliero (attualmente: si può generare la pagina un'ora prima dell'inizio della lezione), e individuando il "Docente" come il/la responsabile della validazione della presenza degli allievi. Digitalizzazione dell'intera modulistica del corso con form digitali e upload/download su MIRWEB o SISTEMA PUGLIA (che comunque dovrebbero essere interfacciabili).
ATTESTATI E CERTIFICAZIONI	 PROPOSTA Transizione veloce a tutte le attestazioni digitali (estendere in via generale la sperimentazione Avv.5)
POLIZZE FIDEJUSSORIE	 PROPOSTA <ul style="list-style-type: none"> • Sostituzione integrale delle polizze in formato cartaceo con quelle dematerializzate munite di firme digitali tanto della compagnia assicuratrice che del soggetto attuatore. • Svincolo immediato dopo le ispezioni da riportare come dicitura all'interno del verbale rilasciato, ad esempio "<i>...il presente verbale consente lo svincolo della fidejussione relativamente al contributo pubblico riconosciuto e ammissibile a finanziamento</i>"

	<ul style="list-style-type: none"> Al fine abbattere ingenti (e inutili) costi delle fidejussioni, analizzare la fattibilità della costituzione, al posto delle quote delle polizze fidejussorie, un apposito Fondo di Garanzia Regionale sul quale far confluire l'equivalente di quello che gli Enti FP pagano attualmente alle Compagnie di Assicurazioni o agli Istituti di Credito. Ovvero soluzioni alternative.
PIATTAFORMA E-LEARNING	<p>► PROPOSTA</p> <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di una piattaforma eLearning della Regione Puglia (es. Regione Veneto), quale strumento di apprendimento on line, digitale ed elettronico, che utilizza il complesso delle tecnologie Internet per distribuire online contenuti didattici multimediali. Basti pensare al "patrimonio" di ciascun Ente F.P. prodotto nelle varie attività formative (slides, dispense tematiche, video-lezioni, project work, ecc.), finanziato con fondi pubblici ma purtroppo attualmente con nulle possibilità di fruizione collettiva, libera e gratuita. La messa in rete delle produzioni immateriali ed intellettuali nei corsi di F.P., catalogate e codificate per disciplina/settore/argomento consentirebbe la diffusione, con indubbio effetto moltiplicatore, dei processi di teledidattica, autoformazione, possibilità di imparare sfruttando la rete e la diffusione di informazioni a distanza utilizzando strumenti di autoapprendimento on-line, così consentendo a tutti di accedere alla formazione in totale libertà, in base alle proprie esigenze di tempo.
INNOVATION LAB	<p>► PROPOSTA</p> <ul style="list-style-type: none"> Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte di cittadini, delle imprese per lo sviluppo delle nuove competenze ICT - eSkills -, per superare il digital divide e in linea con gli orientamenti europei e nazionali.

4. GUIDELINES

Linee guida sulla gestione di tutte le attività formative, forms e criteri omogenei

argomento	proposta / soluzione
PROCESSI E MODULISTICA	<p> PROPOSTA</p> <ul style="list-style-type: none"> • aggiornamento, semplificazione, uniformità, pubblicazione di tutta la modulistica/forms richiesti dalla Regione Puglia agli Enti attuatori di attività formative • semplificazione di tutte le procedure amministrativo-gestionali e quelle procedurali finanziarie, dematerializzazione documentale delle istruttorie, trasparenza e celerità dei procedimenti amministrativi e certezza dei tempi
RAZIONALIZZAZIONE DI TUTTE LE NORME IN MATERIA DI F.P.	<p> PROPOSTA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Certezza delle regole - Chiarezza e trasparenza dei processi amministrativi e delle procedure valutative, istruttorie, ispettive • Vademecum (testo unico, circolari, regolamenti, direttive, Guidelines, ecc.) della Regione Puglia per la corretta gestione dei progetti FSE
AGGIORNAMENTO DELLE REGOLE SULLA FAD	<p> PROPOSTA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione di nuove regole per la FAD. Le norme attuali, frutto esclusivo di recepimento di quelle nazionali, continuano ad essere obsolete (tutte pre-COVID) ed incerte (esami in presenza anche quando le attività sono state in FAD; tirocini extraregionali SI oppure NO; pratica che, laddove non richieda strumentazioni particolari, potrebbe essere svolta anche in FAD; ecc.). • Regolamentare la FAD anche in modalità asincrona, per le attività extra aula (cosiddetta di studio) svolte sui LMS, il set minimo di strumentazione, la percentuale delle ore in FAD, ecc. con la previsione dei criteri di tracciabilità. Eventualmente con una snella procedura di accreditamento ad hoc.

5. REPERTORIO



Adeguamento continuo, celerità procedura, certificazione delle competenze

argomento	proposta / soluzione
FIGURE PROFESSIONALI	<p>► PROPOSTA</p> <ul style="list-style-type: none"> Acquisire ipso iure tutti i profili professionali già individuati nei Repertori delle altre regioni in modo da incrementare il numero di proposte (catalogo) per il territorio e la popolazione pugliese E' necessario un comune e condiviso sforzo per una concertazione - almeno triennale - con tutti gli attori del MdL e della F.P. per la definizione programmatica delle figure professionali emergenti, innovative ed anticipatorie i trends e le dinamiche sociali, produttive ed economiche in funzione di guida e orientamento dello sviluppo professionale
DECLINAZIONE E ARTICOLAZIONE REGIONALE DEI PROFILI leFP	<p>► PROPOSTA Definizione della declinazione/articolazione a livello regionale di alcune Figure/Indirizzi nazionali leFP rispetto alle specificità e caratterizzazioni territoriali del mercato del lavoro.</p> <p>Il Profilo regionale può essere costituito:</p> <ol style="list-style-type: none"> come adattamento - ampliamento di un indirizzo; come accorpamento di più indirizzi; come articolazione specifica territoriale di una figura che non prevede indirizzi. <p>A livello regionale è possibile sia definire specifici Profili, sia arricchire le figure/indirizzi nazionali con ulteriori competenze e/o conoscenze ed abilità; è altresì possibile declinare ulteriormente le competenze di base dello standard nazionale, comuni a tutte le Figure e Profili di Qualifica e Diploma Professionale).</p>
RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE CERTIFICATE	<p>► PROPOSTA Definizione del modello regionale (portfolio delle evidenze, processo di verifica, griglia valutazione evidenze, attestazione, ecc.) per la certificazione delle competenze acquisite in ambito permanente, formale, non formale ed informale sulla base anche delle ADA - UC - UF certificate riconducibili al RRFP pertanto già codificate.</p>
UNITÀ DIDATTICHE OBBLIGATORIE E COMUNI A TUTTI I CORSI	<p>► PROPOSTA Elaborazione di n°4 U.D. Life Skills, da rendere obbligatorie in tutti i corsi di F.P. (declinate con livelli differenti, secondo il target di utenza destinataria):</p> <ul style="list-style-type: none"> Parità, Non discriminazione e Pari Opportunità sul lavoro Tutela dell'Ambiente ed Ecosistema Sicurezza, Salute e Prevenzione Educazione finanziaria

6. INNOVAZIONE



Reengineering della F.P. quale strumento di politica pro attiva del lavoro e dell'occupazione

NUOVA PROGRAMMAZIONE

argomento	proposta
ALTA FORMAZIONE	<p>cfr. DOSSIER ASSOAFOP "ANALISI COMPARATA ACCREDITAMENTO REGIONALE - ALTA FORMAZIONE"</p> <p>► PROPOSTA</p> <p>Tavolo tecnico di confronto tra Regione Puglia e Parti Sociali (Associazioni Enti e Organismi F.P. e Organizzazioni Sindacali) per sciogliere l'esistente "barriera permanente" all'ingresso di nuovi soggetti. Valutare la possibilità</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. che l'Accreditamento possa essere ricondotto, con precisazione di interpretazione autentica da parte della Regione Puglia, alle tipologie previste a livello nazionale (Obbligo Formativo - Formazione Superiore - Formazione Continua) 2. ovvero, con l'indicazione di specificità nei singoli Avvisi (lex specialis) e con la costante possibilità di ammettere nuovi soggetti (non accreditati per l'attuale Alta Formazione) in ATS/RTS con soggetti accreditati A.F. o altre formulazioni di avalimento. In altri termini, stabilire delle regole che permettano agli enti di acquisire referenze/esperienza per rientrare nel novero dell'alta formazione <p>► PROPOSTE DI INNOVAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collegare l'Alta Formazione ai finanziamenti per start up di imprese innovative e spin off nel settore della Blue & Green Economy ed economia circolare. In uno scenario innovativo e di lean & change management, prevedere nuove formulazioni per l'Alta Formazione - con una forte caratterizzazione della formazione FSE che non deve appiattirsi sulla già esistente offerta dei Master Universitari - che siano strettamente legate al sistema della ricerca ed innovazione, alle relazioni tra imprese e strutture di ricerca, al trasferimento tecnologico e all'imprenditorialità (es. Alta Formazione per spin off, innovazione tecnologica e digitale, per tutela ambientale, economia circolare, blue & green economy, ecc.) per competenze legate ai bisogni e immediatamente spendibili nel MdL e sistema economico-produttivo regionale.
PASS LAUREATI	<p>L'attuale Avviso PASS Laureati prevede il riconoscimento del voucher per la frequenza di:</p> <ol style="list-style-type: none"> A. Master post-lauream di I o II livello, erogati da Università italiane e straniere, pubbliche e private riconosciute dall'ordinamento nazionale. B. Master post lauream accreditati ASFOP o EQUIS o AACSB o riconosciuti da Association of MBAS (AMBA), erogati da Istituti di formazione avanzata sia privati sia pubblici.

	<p>C. Master post lauream erogati da Istituti di formazione avanzata, sia privati che pubblici, in possesso di esperienza documentabile, almeno decennale, nell'erogazione di Master post lauream rivolti esclusivamente a soggetti laureati. Tali master dovranno essere erogati direttamente senza il concorso di terzi (RTI/RTS o altro).</p> <p>► PROPOSTA</p> <p>Eliminare questo incomprensibile divieto di RTI/RTS per i Master post laurea (melius, Corsi di Alta Formazione, visto che il riconoscimento del termine Master è solo per quelli universitari), in controtendenza sia rispetto ai principi UE, e sia rispetto alla logica sottesa (es. ITS, IFTS) di un'attuazione in partnership multiattore che possa garantire un'effettiva ricaduta occupazionale post corso. La previsione di RTI/RTS consentirebbe altresì di far maturare esperienza nell'Alta Formazione ad una pluralità di Organismi, così evitando la cristallizzazione e oligopolio attualmente esistente.</p>
<p>"RITORNO AL LAVORO"</p>	<p><i>In periodo Covid19 hanno chiuso moltissime micro, piccole e medie imprese, come pure esercizi commerciali. Con conseguente perdita di un numero elevato di posti di lavoro ed alto tasso di ricorso agli ammortizzatori sociali. Il post Covid19 dovrà essere caratterizzato nel ridare nuovo slancio e motivazione per riprendere ad intraprendere e per ritornare a lavorare. Con nuove competenze, in uno scenario fortemente mutato.</i></p> <p>► PROPOSTA</p> <p>Necessita uno sforzo urgente per soddisfare i fabbisogni dei tantissimi cittadini extra target Garanzia Giovani, che oggi non trovano risposte alla necessaria riqualificazione che il mercato del lavoro impone. Sarebbe interessante sperimentare nuove forme di Avviso sempre aperti - del tipo formazione just in time & custom-made - atti a formare figure immediatamente spendibili in un mercato del lavoro in continua evoluzione, anche grazie alle iniziative pubbliche. Ci riferiamo, per esempio, ai vari bonus nel settore edile, che necessitano di nuove figure sia dal punto di vista tecnico che amministrativo, ma anche a tutte le iniziative che favoriscono un percorso di digitalizzazione del settore pubblico e privato.</p> <p>Ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • misure specifiche, anche su modello di Garanzia Giovani, destinate alla fascia di età tra i 30 e 35 anni (avviso "Over Garanzia") • misure specifiche di riqualificazione in nuove competenze per gli adulti che hanno cessato il lavoro autonomo e per i lavoratori in CIG o percettori di ammortizzatori sociali • misure specifiche per competenze manageriali, di marketing, finanziarie destinate a piccoli imprenditori, titolari ditte individuali, e P.IVA che hanno cessato/ridotto l'attività a causa del lockdown emergenza Covid-19 • qualifiche, nuovo avviso 5, senza limitazione di età

<p>FORMAZIONE ALL'IMPRENDITORIA</p>	<p><i>Come in ogni "dopoguerra" (e il post Covid19 lo sarà!!!) il lavoro occorre inventarlo. Diventa necessario spingere i nostri giovani e adulti disoccupati a creare impresa o lavoro autonomo. Occorre trasferire le competenze per farlo e supportarli con finanziamenti per lo start up, agevolazioni, prestiti bancari, formazione all'imprenditoria, ecc.</i></p> <p>► PROPOSTA</p> <ul style="list-style-type: none"> • applicazione del EntreComp, Entrepreneurship Competence Framework (Quadro di Riferimento per la Competenza Imprenditorialità) • Individual Learning Account (ILA) per la nuova imprenditorialità, volte a sostenere percorsi di formazione o di specializzazione per promuovere la nascita, lo sviluppo o il consolidamento di nuove imprese • Misura ad hoc di formazione all'imprenditoria multi-livello: per imprese artigiane; per imprese femminili (dai saperi taciti delle donne alle competenze per intraprendere); per imprese digital e innovative; ecc.ecc.ecc. • Misure a sostegno dell'autoimprenditorialità e del lavoro autonomo che prevedano percorsi integrati di creazione d'impresa (Self assessment e coaching finalizzati allo sviluppo di un'idea imprenditoriale; formazione per la successiva redazione del business plan; affiancamento nella fase dello start-up; accompagnamento per l'accesso al credito e alla finanziabilità; servizi a sostegno della costituzione di impresa/attività di lavoro autonomo, ecc.).
<p>CONTI INDIVIDUALI DI APPRENDIMENTO</p> <p>ILA (INDIVIDUAL LEARNING ACCOUNT)</p> <p>NOTE UNICA</p>	<p>► PROPOSTA</p> <p>Misure che prevedano le ILA (Individual Learning Account), i Conti Individuali di apprendimento, la Dote Unica, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sollecitare l'individuo a partecipare alla costruzione del proprio processo formativo e allo sviluppo della propria occupabilità • assegnare al sistema pubblico locale il ruolo di regolazione e facilitazione degli scambi tra attori del territorio (agenzie formative; Università; scuole; parti sociali; imprese; servizi sociali;...) • incentivi diretti per la formazione dei singoli per rendere l'apprendimento permanente una realtà mediante un finanziamento per adattare il proprio profilo quando cambiano le esigenze in termini di competenze nel posto di lavoro, oppure per cambiare occupazione o settore o ancora per trasferirsi in un altro luogo italiano o UE • garantire la disponibilità di sufficienti finanziamenti per la formazione durante i periodi di recessione economica, consentendo di accumulare diritti di formazione su periodi più lunghi, in modo da poterne usufruire durante i periodi di attività economica ridotta, ad esempio in situazioni di riduzione dell'orario lavorativo, quando si ha più tempo per la formazione. Si evita così la svalutazione delle competenze associata all'inattività forzata e si aiutano i singoli ad acquisire le competenze di cui hanno bisogno per la buona riuscita delle transizioni professionali

	<ul style="list-style-type: none"> ● garantire la trasferibilità dei diritti di formazione da un posto di lavoro a un altro (o dal posto di lavoro allo stato di disoccupazione e al posto di lavoro successivo), e l'introduzione di tali conti potrebbe associarsi a miglioramenti significativi dei sistemi di orientamento e di convalida e della qualità e trasparenza delle offerte di formazione <p>Tali incentivi potrebbero essere strettamente collegati alle misure a sostegno del reddito (RdC, RDD, ecc.)</p> <p>Azioni destinate principalmente ai giovani, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● voucher consulenziali in materia di digitalizzazione, marketing strategico ed innovazione al fine di sostenere i processi di trasformazione tecnologica e digitale delle Pmi e promuoverne la competitività sul mercato, per servizi di consulenza in tema di economia circolare ● voucher formativi individuali rivolti ai Manager d'azienda che svolgono funzioni apicali, e loro passaggio generazionale, al fine di favorire la formazione di competenze utili all'impresa per compiere scelte di innovazione tecnologica e change management ● voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle neo micro, piccole e medie imprese pugliesi
<p>AZIONI FINALIZZATE ALL'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA</p>	<p>► PROPOSTA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Misure dirette a sostenere percorsi formativi di qualifica professionale con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (a titolo esemplificativo: agro-alimentare, trasporti e logistica, servizi avanzati di supporto alle imprese, commercio, costruzioni, sviluppo tecnologico e tecnologie dell'informazione). ● Misure dirette a sostenere i giovani nella fase di transizione dalla scuola al lavoro, offrendo opportunità formative e di avvicinamento qualificato al mercato del lavoro secondo la logica della staffetta generazionale. All'interno della misura potranno essere erogati anche i tirocini non curriculari che mirano a creare un contatto diretto con il mondo del lavoro, assicurando al tirocinante un'esperienza di orientamento e formazione. ● Misure per promuovere l'occupazione femminile ed in particolare la conciliazione della vita privata con quella professionale favorendo l'agevolazione di forme flessibili di lavoro (es: flessibilità oraria, smart working). All'interno della misura, forme di incentivazione integrate rivolte a uomini e donne (ad esempio incentivo per l'occupazione a cui si affianca il supporto servizio di cura o infanzia/assunzione di baby sitter, badanti) per lavoratrici/lavoratori che vivono situazioni personali e familiari di disagio. ● Misure dirette al miglioramento dell'occupabilità (mediante corsi di formazione flessibili e mirati) di persone svantaggiate in carico ai servizi sociali e socio sanitari pugliesi, di concerto con l'Assessorato al Welfare. ● Misure dirette a creare percorsi inclusivi personalizzati, con particolare attenzione alle diverse tipologie di destinatari/target sul territorio regionale

	<p>(soggetti svantaggiati, soggetti vulnerabili dal punto di vista sociosanitario, nuclei numerosi e multiproblematici, vittime di violenza, giovani, stranieri, profughi).</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Incentivi occupazionali alle aziende che assumono i beneficiari delle misure. ● Premialità agli enti di formazione che garantiscono l'inserimento lavorativo post-formazione. ● Misure che prevedano la possibilità di svolgere percorsi, anche in FAD, per il potenziamento delle competenze di particolari utenze dell'area dello svantaggio, a rischio di esclusione, marginalità o discriminazione al fine di facilitare e/o consentire l'accesso alla formazione.
FORMAZIONE CONTINUA	<p>▶ PROPOSTA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Misure dirette a sostenere interventi di formazione continua e/o specialistica e/o di riqualificazione rivolte a tutta la forza lavoro, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori. La formazione dei lavoratori costituisce una linea di intervento cruciale nella strategia di sviluppo comunitaria, nazionale e regionale. In particolare gli obiettivi di Europa 2030 richiedono che le imprese siano autonome e responsabili dal punto di vista digitale, con un'ampia diffusione delle competenze digitali di base ed il raggiungimento di livelli interessanti di competenze digitali specialistiche. ● Misure largamente fruibili dalle imprese, di ogni dimensione e settore produttivo, finalizzate all'aggiornamento e/o acquisizione di competenze specifiche nelle seguenti tematiche: <ul style="list-style-type: none"> - Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti - Innovazione (organizzativa, di prodotto, di processo) - Digitalizzazione dei processi aziendali (di base e specialistici) - Internalizzazione e Marketing - Transizione ecologica

NUOVA PROGRAMMAZIONE - approfondimento capisaldi da evidenziare

ESF+ (in regime di gestione concorrente)

In base all'accordo politico del 21 gennaio 2021 sulla proposta di regolamento della Commissione, l'ESF Plus mira a sostenere gli Stati membri nell'affrontare la crisi causata dalla pandemia di coronavirus, raggiungere **alti livelli di occupazione**, un'**equa protezione sociale** e una **forza lavoro qualificata e resiliente** pronta per la **transizione verso un'economia verde e digitale**, con queste tra le priorità :



- **Investire sui giovani** , particolarmente colpiti dalla crisi socio economica conseguente allo scoppio del coronavirus. Gli Stati membri che sono al di sopra del tasso medio dell'UE di giovani non occupati, non impegnati in istruzione o formazione (i cosiddetti "NEET", di età compresa tra 15 e 29 anni) dovrebbero dedicare almeno il 12,5% delle loro risorse FSE Plus ad aiutare questi giovani le persone trovano una qualifica o un lavoro di buona qualità. Tutti gli altri Stati membri devono destinare un importo adeguato delle loro risorse FSE Plus ad azioni mirate a sostegno delle misure per l'occupazione giovanile. La Commissione esorta gli Stati membri a utilizzare questa e altre opportunità di finanziamento esistenti per aumentare ulteriormente gli investimenti nelle misure per l'occupazione giovanile.
- **Sostenere le persone più vulnerabili** che soffrono di perdite di posti di lavoro e riduzioni di reddito: gli Stati membri dovranno destinare almeno il 25% delle loro risorse FSE + per promuovere l'inclusione sociale.
- **Sostenere direttamente l'innovazione sociale, l'imprenditorialità sociale e la mobilità transfrontaliera del lavoro**, attraverso la nuova sezione Occupazione e innovazione sociale (EaSI) dell'FSE Plus con una dotazione finanziaria dedicata di 676 milioni di euro. EaSI sosterrà le attività di analisi, il rafforzamento delle capacità e la cooperazione transnazionale / transfrontaliera per rafforzare la protezione sociale e l'inclusione sociale, condizioni di lavoro eque, parità di accesso al mercato del lavoro e migliorare la mobilità del lavoro. Gli inviti a presentare proposte EaSI saranno pubblicati sul portale dei finanziamenti e degli appalti.

MODIFICHE GIÀ INTERVENUTE PER IL ESF+

- **MODERNIZZARE I SISTEMI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE.**

(14) L'FSE + dovrebbe fornire sostegno per migliorare la **qualità, l'efficacia, la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e formazione**, anche attraverso la **promozione dell'apprendimento digitale, lo sviluppo professionale del personale docente**, al fine di facilitare l'acquisizione di competenze chiave abilità di base, comprese l'alfabetizzazione sanitaria, l'alfabetizzazione mediatica, le abilità digitali e le competenze per lo sviluppo sostenibile di cui tutti gli individui hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupazione, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva.

L'FSE + dovrebbe aiutare la **progressione nell'ambito dell'istruzione e della formazione e la transizione al lavoro**, sostenere **l'apprendimento permanente e l'occupabilità** e contribuire alla competitività anche attraverso il monitoraggio dei laureati, e all'innovazione sociale ed economica sostenendo **iniziative scalabili e sostenibili in questi settori e adattate a diversi gruppi target come le persone con disabilità**. Ciò potrebbe essere ottenuto, ad esempio, attraverso l'apprendimento online, la formazione basata sul lavoro , i tirocini e gli apprendistati, l'orientamento permanente, l'anticipazione delle competenze in stretta collaborazione con l'industria, materiali di formazione e metodi di consegna aggiornati, previsioni e monitoraggio dei diplomati, formazione degli educatori, convalida dei risultati dell'apprendimento e riconoscimento delle qualifiche e delle certificazioni di settore.

- **PROMUOVERE LA PARITÀ DI ACCESSO A UN'ISTRUZIONE E FORMAZIONE INCLUSIVA E DI QUALITÀ.**

(15) Il sostegno tramite l'FSE + dovrebbe essere utilizzato per promuovere la **parità di accesso per tutti**, in particolare per i **gruppi svantaggiati**, a un'istruzione e una formazione di qualità, non segregate e inclusive, dall'istruzione e cura della prima infanzia all'istruzione e **formazione generale e professionale, in particolare apprendistato e al livello terziario**, così come **l'istruzione e l'apprendimento degli adulti**. L'FSE + dovrebbe fornire un sostegno mirato ai discenti bisognosi e ridurre le disuguaglianze educative, compreso il **divario digitale, prevenire l'abbandono scolastico precoce, promuovere la permeabilità tra i settori dell'istruzione e della formazione, rafforzare i legami con l'apprendimento non formale e informale** e facilitare la **mobilità per l'apprendimento per tutti**. Le sinergie con il programma Erasmus, in particolare per facilitare la partecipazione dei discenti svantaggiati alla mobilità per l'apprendimento, dovrebbero essere sostenute in questo contesto.

- **FORNIRE OPPORTUNITÀ FLESSIBILI DI RIQUALIFICAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PER TUTTI.**

(16) L'FSE + dovrebbe promuovere opportunità flessibili per l'**aggiornamento delle competenze** e l'**acquisizione di nuove e diverse abilità da parte di tutti**, in particolare **competenze digitali per le tecnologie abilitanti chiave** nonché **competenze per l'economia verde e gli ecosistemi industriali in linea con l'UE Strategia industriale 10**. In linea con l'Agenda per le competenze per l'Europa e la Raccomandazione 11 per migliorare le competenze, l'FSE + dovrebbe sostenere **percorsi flessibili, compresa una formazione modulare mirata e accessibile** che porti a ottenere credenziali, al fine di fornire alle persone **competenze adeguate alle esigenze del mercato del lavoro e degli ecosistemi industriali, verde e transizioni digitali**, innovazione e cambiamento sociale ed economico, facilitando la **riqualificazione, il miglioramento delle competenze e l'occupabilità, le transizioni di carriera, la mobilità geografica e settoriale e sostenendo in particolare gli adulti scarsamente qualificati e / o scarsamente qualificati**. Il FSE + dovrebbe anche facilitare la fornitura di un supporto integrato delle competenze alle persone, siano esse occupate, disoccupate o autonome attraverso strumenti come i **conti individuali di apprendimento**.

- **ANTICIPARE I NUOVI REQUISITI DI COMPETENZE IN BASE ALLE ESIGENZE DEL MERCATO DEL LAVORO.**

(23) Al fine di facilitare una ripresa economica inclusiva dopo una grave crisi e sostenere l'occupazione giovanile in un mondo del lavoro in evoluzione e alla luce dei livelli persistentemente elevati di disoccupazione e inattività giovanile in un certo numero di Stati membri e regioni, È necessario che gli Stati membri continuino a investire risorse FSE + sufficienti in misure a sostegno dell'occupazione e delle competenze giovanili, anche attraverso l'attuazione dei sistemi di garanzia per i giovani. Basandosi sulle azioni sostenute dall'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile nel periodo di programmazione 2014-2020 rivolte alle singole persone e sugli insegnamenti tratti, gli Stati membri dovrebbero promuovere ulteriormente i **percorsi di reinserimento lavorativo e scolastico e investire nella prevenzione precoce** e nella sensibilizzazione dando priorità, se del caso, a lungo disoccupato a termine, giovani inattivi e svantaggiati, anche attraverso l'**animazione socioeducativa**. Gli Stati membri dovrebbero inoltre investire in misure volte a facilitare la **transizione dalla scuola al lavoro**, nonché capacità adeguate dei **servizi per l'impiego** in modo da fornire sostegno su misura e olistico e offerte più mirate ai giovani. L'**aggiornamento delle competenze** e l'**acquisizione di competenze nuove** e diverse aiuteranno i giovani a cogliere le opportunità dei settori in crescita e a prepararli alla natura mutevole del lavoro, sfruttando al contempo le opportunità derivanti dalle **transizioni digitali e verdi e dalla trasformazione degli ecosistemi industriali europei**. Pertanto, gli Stati membri con un tasso di giovani di età compresa tra 15 e 29 anni che non occupano un posto di lavoro, istruzione o formazione superiore alla media dell'Unione nel 2019 sulla base dei dati Eurostat, dovrebbero destinare a tali azioni almeno il 15% delle loro risorse FSE + in regime di gestione concorrente.

NEXT GENERATION UE - PACCHETTO A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE

1. rafforzare la garanzia per i giovani promuovendo la costruzione di un **"ponte verso il lavoro"** per i giovani tra i 15 e i 29 anni attraverso l'attivazione di **percorsi di apprendistato, formazione e istruzione, nonché servizi di consulenza, orientamento e tutoraggio su misura**. Tali iniziative saranno caratterizzate da una forte inclusività, al fine di evitare qualsiasi forma di discriminazione, con particolare attenzione verso i gruppi più vulnerabili.
2. rafforzare il futuro dell'istruzione e della formazione professionale dell'UE (IFP) rendendo i **sistemi di istruzione e formazione più moderni, attraenti, flessibili, adatti all'economia digitale e verde e soprattutto incentrati sui bisogni del discente**.
3. rinnovare lo slancio per gli apprendistati **promuovendo coalizioni nazionali, sostenendo le PMI e rafforzando il coinvolgimento delle parti sociali come sindacati e organizzazioni dei datori di lavoro**. L'obiettivo è quello di formare giovani apprendisti che diventeranno futuri lavoratori altamente qualificati.
4. introdurre misure aggiuntive a sostegno dell'occupazione giovanile sviluppando azioni a breve termine come **incentivi all'occupazione e sostegno alla creazione di nuove imprese**, e iniziative nel medio termine come **reti per giovani imprenditori e centri di formazione intersocietari**.

Nello specifico, le azioni che l'UE contribuirà a finanziare attraverso il programma Next Generation EU e il bilancio UE 2021-2027 saranno:



- sovvenzioni di **avviamento e prestiti per giovani imprenditori, sistemi di tutoraggio e incubatori di imprese**
- **bonus per le PMI** che assumono apprendisti
- **sessioni di formazione per acquisire nuove competenze** necessarie sul mercato del lavoro
- sviluppo delle capacità dei **servizi pubblici per l'impiego**
- formazione in materia di **gestione della carriera nell'ambito dell'istruzione formale**
- investimenti nelle **infrastrutture e nelle tecnologie dell'apprendimento digitale**.

NUOVA AGENDA UE PER LE COMPETENZE PER L'OCCUPAZIONE

L'Agenda introduce un nuovo approccio dell'UE in materia di competenze, che si concentra sulla necessità di consentire alle persone lo **sviluppo di competenze nel corso di tutta la vita**, garantendo che il diritto alla formazione e all'apprendimento permanente, sancito dal Pilastro europeo dei diritti sociali, diventi una realtà in tutta l'Unione europea, e sulla necessità di **"competenze per l'occupazione"**, ovvero competenze che permettano alle persone di trovare un posto di lavoro, sulla base di un'analisi solida del fabbisogno di skills e di un'offerta formativa moderna e dinamica che si collega direttamente alle esigenze del mercato del lavoro.

È inoltre saldamente ancorata al **Green Deal europeo**, alla **nuova strategia digitale** e alle **nuove strategie industriali e per le piccole e medie imprese**, in quanto le competenze sono fondamentali per il loro successo



L'Agenda delinea quindi una **strategia di intervento articolata in 12 azioni** riguardanti:

1. Un patto per le competenze (Pact for Skills)
2. **Miglioramento dell'analisi del fabbisogno di competenze**
3. Sostegno dell'UE agli interventi strategici nazionali in materia di sviluppo delle competenze
4. Proposta di raccomandazione del Consiglio relativa all'istruzione e formazione professionale per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza
5. Attuazione dell'iniziativa delle università europee e sviluppo delle competenze degli scienziati
6. **Competenze a sostegno delle transizioni verde e digitale**
7. **Aumento dei laureati in discipline STEM e promozione delle competenze imprenditoriali e trasversali**
8. **Competenze per la vita**
9. **Iniziativa per i conti individuali di apprendimento**
10. **Un approccio europeo alle microcredenziali**
11. La piattaforma Europass
12. Miglioramento del quadro di sostegno per sbloccare gli investimenti privati e degli Stati membri nelle competenze

Bari, 11 marzo 2021

f.to Presidenti delle Associazioni Enti e Organismi accreditati FORMA - CENFOP - ASSOAFOP
Vincenzo Mero – Laura Ottaviano – Silvia Nascetti